

Sono 1700 le sanzioni elevate dall'Enac per gli sforamenti collezionati dalle compagnie aeree: non rispettata la rotta prestabilita

Multe agli aerei, riscossione zero per il Comune

NAPOLI (mari. capp.) - Sono mille e settecento le sanzioni elevate dall'ente nazionale dell'aviazione civile (Enac) per gli sforamenti collezionati dalle compagnie aeree per non aver rispettato la rotta prestabilita, la cosiddetta pista 24, corrispondente al tratto Casoria - Napoli. Di queste l'Enac ne ha incamerate appena trecento. Il costo stimato per ogni sanzione va dai cinquecento ai cinquemila euro. Dal luglio dell'anno scorso, data in cui è entrata in vigore la norma, l'amministrazione comunale, non ha incassato neanche un euro. Le somme recepite dall'Enac infatti devono essere trasferite al Ministero del Tesoro che per legge ne corrisponde il settanta per cento al Comune di Napoli. In un anno ci sono stati mille e duecento sforamenti, esclusi gli aerei militari, per una media di 3,3 sforamenti al giorno. Il maggiore responsabile sono le compagnie di voli charter che da sole hanno collezionato l'ottantatré per cento degli sforamenti, seguono gli aerei privati con il dodici per cento e infine le compagnie aeree con il tre per cento. Parliamo quindi ragionando secondo il minimo della sanzione e applicandosi la percentuale spettante al Comune di quarantaduemila euro mancanti. Un importo da utilizzare per interventi di ristoro relativi ai danni ricevuti dal territorio inseriti nel piano generale di risanamento dal rumore acustico. Ad oggi Napoli, vanta di essere la prima città italiana ad aver adottato la legge nazionale, ma la procedura si è fermata allo stadio iniziale. In un ordine del giorno, presentato nel corso della seduta monotematica sull'ambiente dal consigliere di Forza Italia, **Raffaele Ambrosino**, si chiedeva di impegnare l'amministrazione a richiedere all'Enac un dettagliato report con la quantificazione delle sanzioni elevate ai vettori e alle compagnie aeree per il mancato rispetto delle rotte prestabilite. Ma soprattutto di richiedere al ministero del Tesoro la corresponsione in tempi brevi degli importi per destinarli specificatamente alle municipalità confinanti con l'aeroporto in aggiunta ai normali trasferimenti di risorse. Nulla di tutto questo è passato. In tema di aeroporto l'assise cittadina ha approvato un ordine per dimostrare al governo nazionale l'urgenza di realizzare il previsto nuovo aeroporto internazionale di Grazzanise, per redigere entro dodici mesi un piano integrato di riqualificazione urbana dei quartieri circostanti e di verificare che la Gesac abbia già aderito al protocollo di legalità per gli appalti.

